

“LO SPORT.....OLTRE LO SPORT”

Fin dai tempi più antichi lo sport è sempre stato pratica quotidiana. Per gli stessi greci, esso era parte fondamentale dell'educazione da impartire ai giovani, poiché vi stava alla base l'idea che l'atleta era colui il quale incarnava l'ideale dell'uomo forte. Nel tempo questa visione va rafforzandosi, l'atleta non è più, solo, l'uomo forte, ma colui il quale è leale e perfetto. Come prima, anche oggi, ogni sport è governato da regole semplici, perlopiù riferenti a un gioco leale; ed è il rispetto delle stesse che fa sì che sport e legalità diventino due facce della stessa medaglia, per il raggiungimento di uno scopo comune: il Fair Play. Se con occhio attento e vivo osserviamo meglio lo sport, ci accorgeremo, con lampante evidenza, che la legalità che sta alla base dell'ideologia sportiva si sta perdendo. Molti, infatti, sono i casi di atleti, anche famosi, che scelgono “scorciatoie” per il raggiungimento di una facile vittoria. È triste la mancanza, da parte dei giovani, dell'assenza di ideali e della mancanza di divertimento nello sport. Ma il gioco non è come quella stupida pubblicità che dice: <<Ti piace vincere facile, eh. >> No. Il gioco è sudore, passione, tenacia, ambizione e soprattutto divertimento. Certo, innegabile è l'appagamento derivante da ogni vittoria, ma se si vince senza divertimento, il che non significa assenza di sacrificio, per che cosa si gioca? Dovremmo ricordare a chi ha perso strada facendo, gli ideali dello sport, i valori universali che lo sport può, deve, ma con naturalezza trasmettere: la socializzazione ad esempio, far parte di una squadra significa far parte, in qualche modo, di una famiglia. Io stessa ho fatto parte di una squadra di ginnastica e ho capito cosa significa sentirsi a casa e protetta- al di fuori del nucleo familiare- in uno spronarci positivamente per “sfruttare” al meglio le nostre potenzialità e ottenere grandi risultati; trovando un posto sicuro quando l'esercizio non riuscivo a eseguirlo correttamente, quando andavo fuori-tempo o quando i pensieri mi facevano dimenticare i passi... Col tempo ho capito che il tutto non è ridotto all'esibizione o alla performance, quello è solo il risultato di un lungo “dietro le quinte”. Il Fair Play, in italiano gioco pulito, indica un'etica comportamentale improntata al rispetto delle regole e al rispetto dell'altro, compagno o avversario che sia. Seguiti i valori essenziali che lo sport trasmette, possiamo definirci persone sportive, che fanno della sportività uno stile di vita, influenzando sia l'aspetto mentale, sia l'aspetto fisico, per ovvi motivi. L'espressione “*Mens sana in corpore sano*” tradotta in “Mente sana in un corpo sano” detta, innanzitutto, l'importanza di una mente sana e di un corpo sano. Il risultato risiede nell'impegno di curare il proprio corpo per avere una mente sana. Ed è proprio questo che il mondo dello sport ha fatto proprio. Comune a tutti è il fatto che lo sport rappresenta un toccasana per il nostro organismo. Ma solo uno sport, praticato secondo le regole del giusto, può favorire tutto ciò. Una persona sportiva, quindi, è una persona che ha rispetto dell'avversario e del proprio corpo. Scorretto è, infatti, il comportamento assunto da persone che, ad esempio, ricorrono a stupefacenti o ad atteggiamenti sleali per migliorare la propria attività

di gioco, assicurandosi una facile vittoria. Per il fatto che una scorretta etica di comportamento e , aggiungo, per la facilità di noi ragazzi di “cadere” in questi tranelli, è doveroso diffondere campagne di sensibilizzazione a partire, già, dalle scuole (per esempio attraverso i giornalotti della scuola). Educare al rispetto, quel rispetto che può essere insegnato solo con una buona pratica sportiva e che conduce al principio di auto-responsabilità con diritti e doveri annessi. Il diritto di competere nello sport e nella vita, di affermarsi, vincere e diventare campioni, nell'osservazione di regole che garantiscono un gioco alla pari. Tutto questo servirà solo a possedere una buona educazione alla legalità, perché solo una buona educazione alla legalità, fa vivere bene lo sport e la competizione.

IC “*Don Milani*” – Terracina
Roberta Continisio 3^a SEZ. C